

minuzioso; egli non sa dove riporre le mani; quel bianco dello sperato lo abbaglia; si trova impacciato perché gli pare sempre d'esser troppo poco vestito, di dover da un momento all'altro uscire da quel guscio aperto, perdere quella giacchetta... a scetticismo ridotto, e rimangono in maniche di camicia la del mezzo della sala, tra la folla compatta, e profumata di signore. Quando si avvicina, un bicchiere alla labbra, l'idea che una goccia del liquido che sta per inghiottire possa cadergli sui davanti impacciato, gli tramuta in veleno quella bevanda; a cena poi si sente prepotentissimo il bisogno di allacciarsi al collo un tovagliolo come fanno i bambini tanto per prevenire ogni disastro.

Fu detto che l'uomo in frac si confonde facilmente con un cameriere. Ebbene questa è una balzanna che va a tutto scoppio: della banemerita classe dei lavaggiatori, i quali, unici al mondo forse, sanno indossare e portare il frac come si conviene. Vi sarà accaduto «cento volte» in società di imbattervi in qualche cameriere che, l'impressione al suo aspetto eminentemente dignitoso, al punto che egli vi si avvicina per aiutarvi a vestire il soprabito, vi sentite quasi tentati di schiettarvi o di dirgli: «Oh, ma vi pare? troppa bontà! signore, voi mi confondete, non lo permetterò mai...» e viceversa di trovare un invitato, al quale vi verrebbe voglia di gridare: «Eh! che cosa fate là così impalato. Non vedete che da mezz'ora sta cercando qualche cosa con cui disse tarmi?»

Qualcheduno forse si chiederà da chi fu importato tra noi l'uso del frac. A dire la verità, noi di siamo stati il cervello per cercar di decifrare un tale enigma. Forse — noi crediamo — chi per primo ebbe la luminosa idea d'inventare il frac, volle mettere sotto certi aspetti in armonia l'uomo e la donna. Questa ha il suo bravo *decolleté* e quello fa sfoggio del suo apparato. Dobbiamo però convenire che, almeno il paragone non regge: un *decolleté*, sia pure di porcellana, non ha proprio nulla a che fare colla bianchezza... non andiamo oltre, per l'amor del cielo!

La data storica. 24 febbraio (1799). Il vescovo napoletano Sarracino, viene trucidato dai satelliti del cardinal Ruffo. Un pensiero al giorno. E libertà il poter professare sicuramente la propria opinione — operare secondo le proprie convinzioni — amare la virtù — volere la giustizia — credere che la felicità consiste nel rendersi felici — considerare che un giorno troveremo ancora coloro che abbiamo amati e stimati in vita. C. Cantù

La sfiga. Soiarada-indovinello. Il primo fa il secondo. Il secondo fa il primo. Son l'amore dell'istaro. Spiegaz. del monoverbo precedente: TREPIDANZA.

Per finire. Due laggi, in guanti, come invitati a pranzo da un ricco banchiere. A tavola, uno di essi s'accorge che il suo compagno ha fatto scivolare in una tasca una posata d'argento.

giorni, a Parigi, si dormirebbe finalmente in un letto comodo. Maurizio senti allora, ad un tratto, la terribile stanchezza che lo opprimeva; era una cosa certa ormai, l'armata si ripiegava, e non gli rimaneva altro da fare, che da dormire finché passasse il 7 corpo. Attraversò di nuovo la piazza, si ritrovò dal farmacista Combette, dove mangiò come in sogno. Poi gli parve che gli mediassero il piede, che lo portassero in una camera. E dopo venne una notte buia, un annebbiamento. Egli dormiva, annientato, come morto. Ma dopo uno spazio indeterminato, delle ore o dei secoli, un fremito lo agitò nel sonno, lo fece rizzare sul letto fra le tenebre. Dov'era mai? Che cosa era quel rombo continuo di tuono che lo aveva svegliato? Subito si ricordò e corse alla finestra per vedere. Già, nell'ombra, su quella piazza dove, di solito, le notti erano così placide, l'artiglieria si levava al trotto, in una corsa senza fine di uomini, di cavalli e di cannoni, che scuoteva e faceva tremare le case vicine.

Davanti a quell'improvvisa partenza, egli fu preso da un senso d'inquietudine irragionevole. Che ora poteva essere? Sgonnarono le quattro al Municipio. Egli si sedeva di rassicurarsi, dicendosi che non era altro che un principio di esecuzione degli ordini di riti-

Sette scomparsi, alla fine del pranzo vuoi dar prova di giuochi di prestigio, e, prima una posata, scintilla, mobilita gli invitati: — Vedete questa posata? Io la metto in tasca... così. Uno, due, tre... La posata è scomparsa, e si trova, o signori, nella tasca del mio amico. Gli invitati verificano. Sguardo inesprimibile dell'amico, che a sua volta dice: — E ora, o signori, questa posata rifà la stessa via... io la metto in tasca... Uno, due, e tre... Andate a vedere nella tasca del mio amico... Applausi infiniti.

Penda e Forbici

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 23 febbraio.

Acquedotto — I tumuli del Cimiteo.

Di conformità a quanto accennai in una mia dello scorso gennaio, riguardo alla deliberazione dell'ultima seduta consigliare straordinaria, per la quale, ovviamente si tentava abbandonare le acque Magellie e ritornare alla località del Fojador, sottostante alla mia villa; vi dirò dunque che in questa nuova località non fu assolutamente rinvenuta acqua, perciò si dovette riconoscere che la sola sorgente Magellie risponde ai bisogni, e la mia corrispondenza informo. Ora sarà disposto il Consiglio a deliberare la condotta di questa sorgente che scaturisce sul territorio d'Adorgano, perché zampilli al suo abitato?

Vedremo... Non creda l'on. Consiglio che io parli per cause proprie, anzi a scapito, poiché ognuno conosce che la mia casa, avuto riguardo alla sua posizione, giammai potrebbe usufruire del suddetto acquedotto.

Parlo adunque per l'interesse della mia frazione, che conta 800 abitanti, non senza osservare che Tricesimo pure usufruirebbe di quest'acqua, onde aumentare il paese di due fontane e lavatoi relativi.

I lavori per i tumuli monumentali nel nostro Cimiteo sono incominciati, se nonché, dopo una bella aspettazione, ora si teme che abbia a risultare una cosa meschina per estensione e per forma, poiché pare stabilito che la spesa per ciaschedun tumulo, non deve oltrepassare le lire 480.

Però giova sperare, che gli zelanti promotori vi provvederanno acciò quel lavoro giovi all'estetica del nostro Cimiteo, e riesca di decoro ed onore alle famiglie dei singoli proprietari.

G. B. L.

Valvasone, 23 febbraio.

Società operaie.

La nostra Società operaia, che è stata fondata il 1° aprile 1881, ha pubblicato il rendiconto generale dell'anno 1891, dal quale ricavo i seguenti dati:

Entrata L. 987.79

Uscita » 727.22

Cinzano dell'esercizio 1891 L. 248.56

Capitale a 31 dicembre 1890 » 5186.81

Id., a 31 dicembre 1891 L. 5438.37

Durante l'anno s'iscrissero otto nuovi soci e se ne radicarono cinque; sicché al 31 dicembre i soci iscritti erano 72.

X.

rata dati il giorno antecedente; quando, nel voltar la testa, scorse uno spettacolo, che accrebbe la sua ansia; la finestra d'angolo, in casa del notaio, era ancora illuminata, e l'ombra dell'imperatore vi si disegnava, ad intervalli regolari, in fuoco profilo.

Maurizio infilò rapidamente i calzoni per scendere.

Ma, Combette apparve con un lume in mano, getticciando.

— Vi ho veduto dalla strada, tornando da una corsa al Municipio, e sono venuto a dirvi... Figuratevi che non mi hanno lasciato andare a letto e che sono due ore che il sindaco ed io ci occupiamo di nuove requisizioni...

Sicuro, così è: hanno cambiato avviso un'altra volta! Ah! per l'idio! aveva pur ragione l'ufficiale che non voleva che si mandasse il dispaccio a Parigi.

E continuò per un pezzo, in frasi rotte, sconnesse; ma il giovine finì col l'indovinare, muto e col cuore stretto. Verso mezzanotte era giunto un dispaccio del ministro della guerra all'imperatore, in risposta a quello dal maresciallo. Non se ne conosceva il testo, preciso; ma un istante aveva detto chiaro al Municipio che l'imperatrice ed il Consiglio dei ministri temevano una rivoluzione a Parigi, se l'imperatore vi tornava abbandonando Bazaine. Il ministro, mal ragguagliato sulla posizione dei tedeschi, e mostrando di cre-

La donna annegata nel Ledra a Sammaronchia, della quale abbiamo ieri parlato il triste caso, venne riconosciuto, per Lucia Derigo, vedova di Giovanni Luz, d'anni 47, da Prino (Socchieve).

Fino a 15 scorrente, trovavasi in qualità di domestica presso i signori Tellini e Buttrio; e da quel giorno scomparve senza congedarsi dai padroni.

Era dedita al vino, per cui probabilmente cadde nel canale in stato di ubriachezza, trovandosi la morte.

In tasca le vennero trovate anche due cartoline postali d'una sua figlia che trovavasi in Ungheria.

Tentato assassinio. Nella sera del 20 corr. verso le 10 circa Fabiano Maddalena fu Antonio ved. Casati Gio. d'anni 58 da Prato Carnio, mentre trovavasi seduto nella propria abitazione isolata, presso i molini di Pleria, venne ferito da ignoti alla coscia sinistra medesima due colpi d'arma da fuoco, tirati dall'esterno per l'apertura d'una finestra.

Da rapporto medico risulta che le ferite sono probabilmente prodotte da proiettili di pistola penetrati nella coscia per 15 centimetri circa, e guaribili in 40 giorni salvo complicazioni.

Ladri di salviette. Ignoti ladri, dall'Albergo di Giov. Batt. Gemin di Sciole, rubarono 102 salviette del complessivo valore di L. 70; che trovavansi rinchiusi in un armadio.

Otto galline rubate. Da pollaio aperto annesso all'abitazione di Pietro Cipolat di Pordanone, ignoti ladri, rubarono otto galline del valore di L. 10.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per lunedì 29 corr. alle 8 pom. per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale.

a) sull'affidanza dei locali per la scuola di Paderno;

b) sull'atto di garanzia prestata dal Consorzio Ledra-Tagliamento al Comune di Udine;

c) per storno di fondi da categoria a categoria del Bilancio.

2. Revisione ed approvazione della lista degli elettori amministrativi per l'anno 1892.

3. Revisione ed approvazione della lista degli elettori commerciali per l'anno 1892.

4. Località per il mercato degli ovini e dei suini; strada di circunvalazione intorno da porta Gemona al vicolo A. gricola; opere occorrenti.

5. Prolungamento di un chiavico in via della Prefettura.

6. Latrine pubbliche all'Ospital Vecchio.

7. Esame e approvazione dei consuntivi 1889 e 1890 della Metropolitana e della Confraternita del SS.

8. Commissione per la tassa di famiglia, rinuncia a membro del sig. Ing. cav. Vincenzo Cacciani, e surrogazione.

9. Casa di Carità, rinuncia a membro.

dere che l'esercito di Chalons avesse un vantaggio di tempo sul nemico, che in realtà non aveva, esigeva con impotenza febbrile che si marciasse avanti ad ogni costo.

L'imperatore ha fatto chiamare il maresciallo — aggiunse il farmacista — e sono rimasti chiusi in conferenza per quasi un'ora. Naturalmente non so che cosa abbiano potuto dire, ma gli ufficiali m'hanno ripetuto che non si batte più in ritirata e che si riprende la marcia verso la Mosa. Abbiamo requisiti in questo punto tutti i forni della città, per 7 corpo, che verrà domani mattina a prendere il posto del 12. di cui l'artiglieria parte in questo punto, come vedete, per la Besue. Questa volta, è finta davvero: siete avviati alla battaglia.

Si tacque, o guardò anche lui la finestra illuminata in casa del notaio. Poi, a mezza voce, con una certa curiosità pensava:

— Che cosa possono essersi detti essi? L'è strana ad ogni modo di ripiegarsi alle sei di sera davanti alla minaccia d'un pericolo, e di andar a dar di cozzo contro quel medesimo pericolo a mezzanotte, mentre la posizione è rimasta identica.

Maurizio ascoltava sempre il rullo del tamburo, già, nella cittadina nera, quel trotto continuo, quella fionnata d'uomini che scorreva verso la Mosa,

del Consiglio amministrativo del sig. dott. Valentino Baldissara, e surrogazione.

Seduta privata.

1. Proposta di calcolo a lavoro del Veterinario municipale, in caso di pensione, anche il fido attribuito alla cassa assegnatigli per abilitazione, presso il macello, su cui paga l'imposta di ricchezza mobile.

2. Ospitale civile: promozione d'impiegati.

Imene. Oggi si celebra in Ferrara il matrimonio del nostro concittadino Ingegnere Giov. Batt. Rizzani con la gentile signorina Leonilde Serrao. Congratulazioni ed auguri agli sposi.

Società Impiegati Civili. La Presidenza della Società degli Impiegati, a modifica di quanto ebbe a comunicare ieri, fa conoscere che il Consiglio direttivo, considerato che la sua nomina ebbe luogo quando il numero dei soci non era che molto esiguo, ha deliberato di rassegnare le proprie dimissioni, affinché l'Assemblea sia pienamente libera di nominare per intero una nuova rappresentanza, oggi che il numero tanto maggiore dei soci permette una scelta sopra basi più vaste.

Si avverte, quindi, i soci che la scelta dovrà riflettere tutti i 14 consigli anziché soltanto i 7, come fu annunciato, e che si passerà anche alla nomina del Presidente, del Vicepresidente del revisori dei conti e dei probiviri.

Recepita dall'Ospedale. Ieri una ammalata povera, che chiedeva di essere accolta nel nostro Ospedale — presentandosi, si si assicura, colle sue carte in regola — venne respinta dal medico di guardia.

Non sappiamo ora precisamente quanto ciò sia conforme ai Regolamenti del Pio Luogo; ma sappiamo però benissimo che si trattava di una infelice realmente povera e realmente ammalata.

Essa abitava in un misero tugurio — anzi dormendo in cucina — con una sorella che campa prestando servizi nelle famiglie, e che le diede ricovero per non lasciarla morire priva di ogni soccorso sulla strada.

Che ne avverrebbe della disgraziata, se la sorella, che qualche volta riesce appena a guadagnarsi il proprio vitto, se ne volesse sbarazzare?

Agli amministratori dell'Ospedale la non ardua risposta!

Dichiarazione. (Comunicato). Il sottoscritto dichiara, per smentire alcune voci maligne poste in giro, che trovandosi esso alla porta del Teatro Minerva la sera della Veglia data dal Circolo Filodrammatico, si presentò il sig. Fulvia Giuseppe accompagnato da una signora in domino, e che per alcun altro motivo non le venne permesso l'ingresso, salvo quello di non esser egli provvisto in tempo debito del biglietto d'invito, ed essendo noi nell'impossibilità di concederglielo alla porta del Teatro.

Battistig Romeo

Tabarro trovato. La scorsa settimana è stato rinvenuto un tabarro. Chi lo avesse smarrito si rivolga al nostro ufficio.

Quanti travati. Chi ha dimenticato un paio di guanti allo sportello del vaglia, potrà recuperarli all'Ufficio postale.

verso il mistero terribile del domani. E sulle tendine borghesi della finestra, vedeva l'ombra dell'imperatore passare regolarmente, vedeva l'andirivieni di quell'ammalato che l'insonnia teneva in piedi per un bisogno irrequieto di moto che vinceva la sofferenza, con l'occhio rinfrenato dal frastuono di quei cavalli e di quei soldati, che col suo permesso venivano mandati alla morte.

Poche ore erano bastate a tanto: la catastrofe era decisa ed accettata! Che cosa avevano potuto dire infatti quell'imperatore e quel maresciallo, i quali, avvertiti entrambi del disastro a cui movevano incontro, convinti alla sera che nelle condizioni spaventevoli in cui l'esercito si troverebbe, la disfatta era inevitabile, non potevano aver cambiato avviso alla mattina, mentre il pericolo cresceva d'ora in ora?

Il piano del generale de Palikou, la marcia felpante sopra Montmédy, già temeraria il 23, ma forse ancora possibile il 25, con altri soldati validi e un capitano di genio, diventava il 27 un vero atto di demenza, fra le continue incertezze ed esitanze del comando e la crescente demoralizzazione delle truppe. Se lo sapevano entrambi, se che aveva ceduto alle voci spietate che spronavano la loro indecisione? Il maresciallo non era forse che una mente docile e limitata da soldato, eroica nella sua sottomissione. E l'imperatore non comandava

Nituno è profeta in patria sua. E gli italiani, lo sono, a parlarne. Basta che un rimedio non sia fatto in Italia perché venga accolto col massimo favore. Poco importa che serva a nulla, ma la scatola dorata del nome straniero vale tutto il commercio cosmopolita che da vari anni il Dott. Manzoni va facendo delle sue *Palline di mora*, infallibili nelle cure delle tossi reumatiche, afoniche, rinfredde, reumi di petto, e malattie infiammatorie della gola e delle tonsille, delle gengive e nelle affezioni incontinentemente le loro efficacia. Le *Palline* che l'istituto vi uso crescendo, appare ancora si deve vedere fra noi chi si serve, nella cura di dette infermità, di pastiglie o di rimedi forestieri o di qualche novità che sorge da un momento all'altro, al solo scopo di speculazione, e per di più, problematica preparazione e spesso dannosi, perché il più delle volte contengono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e favoriscono l'iperemia cerebrale, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia; per la quale sono posamente disastrosi. Per cui chi vuol essere curato di guarire, con prontezza e senza danni maggiori della propria salute faccia uso soltanto delle pastiglie di mora del Dott. G. Manzoni, che si vendono in scatole di L. 1. avvolta da carta gialla flogrena con timbre di fabbrica depositata.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia: farmacia BOTNER, alla Croce di Malta; farmacia Remo ZAMPIRONI — Belluno, farmacia PORCELLINI — Trieste, farmacia PERONINI, farmacia PERONINI.

Udine che balla

Teatro Minerva. Questa sera, ultimo mercoledì di Carnevale, avrà luogo una grande veglia mascherata di lusso.

Ingresso alla platea e loggione L. 1. Abbonamento al ballo lire 4. Per ogni danza cent. 80. Una sedia riservata L. 1.

Non sarà permesso l'ingresso al Teatro se non alle persone ed alle maschere decentemente vestite, e durante le danze è vietato alle signore di lavarsi il viso.

Al Camerino del Teatro, dal mezzo-giorno alle ore 2 pom. sono vendibili biglietti d'ingresso e polizi.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 9 avrà luogo in questo Teatro una grande veglia mascherata.

Ingresso L. 1. Le signore sono mascherate cent. 60. Un palco L. 5. Per ogni danza cent. 80.

Sala al Pomo d'oro. Anche in questa sala stasera si ballerà.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 2 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. ore 24

Bar. rid. a 10	765.1	763.0	764.1	764.4
Alto m. 118.10				
Umid. rel.	64	88	60	45
Stato d. cielo	cop.	cop.	cop.	pluv.
Ang. sud. m.				
2 direzione	NE	E	E	NE
Vel. Kilo. s.	1	1	1	1
Term. centigr.	10.8	11.1	8.4	7.6

Temperatura massima 11.9

Temperatura minima 6.6

Temperatura minima all'aperto 7.8

Tempo probabile:

Venti deboli a fresco intorno a quale.

vante, cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia — ancora temperatura elevata.

più, ma subiva il destino: Venivano a chiedere la loro vita e la vita dell'armata: essi la davano.

Quella fu la notte del delitto, la notte esecranda dell'assassinio di una nazione; poiché l'esercito era perduto da allora in poi, e centomila uomini venivano mandati alla strage.

Disperati e fremendo nel pensare a quella cosa, Maurizio seguiva, l'ombra sulla ricca moquette della buona signora Desroches, l'ombra inquiete e febbrile che sembrava spinta all'azione della voce implacabile vibrante da Parigi.

L'imperatrice non aveva ella desiderato, in quella notte, la morte del padre, per assicurare il regno del figlio? Cammina! Cammina! Va, senza guardarti indietro, sotto la pioggia, nel fango, va allo sterminio per giocare, fino all'ultima carta, quella partita suprema dell'impero in agonia!

Cammina! Cammina! Muori da eroe, suoi ossequi accatastati dal tuo popolo, copiosi il mondo intorno, d'una ammirazione pietosa, perché egli perdoni alla tua discesa.

Già la cucina non mandava più vampe, gli esecutori, gli aiutanti, i camerieri dormivano, tutta la casa era buia e nera; mentre l'ombra solitaria andava e veniva senza posa, rassegnata alla fatalità del sacrificio.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23		da n	
Rand. Italiana	5 1/2 god. 1. giug. 1892		
"	5 1/2 god. 1. lugl. 1892		92 1/2
Asioni Banca Nazionale			
" Banca Vocata ex di. id.		240.	
" Banca di Cred. Venetomarin		297.	
" Societa Ven. Contr. com.			
Capitolo Venet. Ann. ap.		248.	
Obblig. Prerog. di Venezi. a prout			
	a vista		
Carnal	sconto		
Olanda	8	128 05	137.
Germania	8	102 90	
Francia	8	107 1/2	
Belgio	3	25 97	25 95
Londra	8	25 90	
Brissard	4		
Vienna-Trice	4	230 1/2	
Bancoon. austr.		230 1/4	
Pezel da 30 fr.			

Scuoti			
Banca Nazionale	5.12 1/2	1/2	1/2
Banco di Napoli	12 1/2	1/2	1/2
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Banca di Firenze 12 1/2			
Banca di Napoli 12 1/2			
Banca di Sicilia 12 1/2			
Banca di Roma 12 1/2			
Banca di Venezia 12 1/2			
Banca di Torino 12 1/2			
Banca di Genova 12 1/2			
Banca di Milano 12 1/2			
Ban			

C. v. a. Fran.	105	80	15	3	10	100
8 m. a. Lond.	26	01	Bart a visto	128	08	
San. Torino	810	—	* a 8 mesi	—	—	
GENOVA 33			Meridionali	48	18	

Rend. 50/10	92 15.	FIRENZE	23
A. Ban. Nas.	1815	Rend. Ital.	92 20
Cred. M. Ital.	379	Camb. Lond.	28 90
Farr. Merid.	688	Francie	108 80
Medi.	487		

Nav. g. Gen.	810	A. Barr. Mer.	880
Banca Gen.	835	Mohliaro	880
Raffin. Zucc.	324	VIENNA 29.	

Società Ven.	—	—	Moh.	309 12.
C. v. n. Fran.	103	75.	Lombardo	86 37.
— " Lond.	26	19.	Austriaco	268 12.
— " " Goriz.	128	20.	Ranca Naz.	1048 —

ROMA 33		Napol. d'oro	9 87
R. I. 50/10 c.	92 12	C. su Parigi	46 92
" per 50.	92 12	C. su Londra	118 80
R. Ital. 50 c.	53 60	Flend. Anst.	94 85

Ba. ca. Fran.	—	Zeech. Imp.	—
Eanca Gan.	327	ES.	PARIGI 22.
Cred. Mob.	379	—	—
		Band.	98 95.

A. Ferr. Mob.	632	Rend. 3.00	98 07
A. B. A. Pia	1186	Rend. F. 3.00	105 02
A. B. Immob.	199 50	Rend. Ital. 0.00	98 80
Parigi a 3 m.		C. su Londra	25 24

BERLINO 23		Cons. inglese	95 15/16
		Obb. ferr. it.	903 60/
Mobil.	177 50	Gas o. ital.	8 5/8
Aust. achi	124 50	Rend. turca	18 92/

Lombardo	41/70.—	Ban. di Parigi	628/75.—
Rend. Ital.	89/20.—	Ferr. Unis.	805/—
LONDRA 23.		Prestito egiz.	479/88.—
Indice	95/15/10	Pres. spagn. est.	41/31.—

Italiano	88 1/4	Ban. di scop.	186	—
MILANO 23		" ol. umana	640	—
Rend. a	92 15	Cred. for.	1218	—
		Az. Sues	2730	—

DISPACCI PARTICOLARI
MILANO 24

Rendita italiana 93.19 sera 93.15
Napoleoni d'oro 20.84
VIENNA 34

Rendita austriaca (carta) 94.75
 id. id. (arg.) 94.30
 id. id. (oro) 111,—
 Londra 11.88 Nap. 8.37—

PARIGI 21
Chiusura della sera Ital: 88.60
Marchi 127/88

BUIATTI ALESSANDRO gerente respons

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO
Ambulatorio tutti i giorni dalle 12

e mezzo alle 2 e mezzo pom.
S. Maria del Giglio, Palazzo Swift,

piano terreno -- Venezia.

Acqua di Petanz

Acqua di Istanbul

carbonica, lutea,
acidula,

gazosa, antilepdemica
molto superiore alla Vichy

e Güsshöbler

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RABDO - Udine - Su.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Abstract

(vedi in quarta pagina).

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente.

Milano: FELICE BISLERI Milano.



Egregio Signor Bisleri Milano
Padova, 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRI CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto sue devotissimo
A dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevvi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermuth.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

COLPE GIOVANILI

Specchio per la gioventù.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza od altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.
Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro voglia postale, o francobolli, di lire 5 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta già trent'anni di vita con bilante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non larda la pelle né la biancheria e pulisce il capo della forfora. Viene preferito da tutti perché di sua più sicura applicazione.
Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungerà cent. 60. Quattro bottiglie franco di porto L. 12.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e li ha senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può lingersi da sé impiegandovi poco di cinque minuti. L'applicazione è durata 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a queste si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di mirrola di lino che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture, in tre, quattro, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo. Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immensamente una od anche più volte caccino le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde e qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè a latte e the e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 4.45 a.	O. 4.45 a. 7.35 a.	O. 4.45 a. 7.35 a.	O. 7.35 a. 10.05 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 9.00 a. 10.05 a.	O. 9.00 a. 10.05 a.	O. 10.05 a. 11.00 p.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 9.15 p. 10.45 a.	O. 10.45 a. 11.00 p.	O. 11.00 p. 11.50 p.
M. 11.15 a. 2.15 p.	O. 2.15 p. 4.45 p.	O. 4.45 p. 7.40 p.	O. 7.40 p. 8.45 p.
O. 1.10 p. 8.10 p.	O. 8.10 p. 11.00 p.	O. 11.00 p. 11.50 p.	O. 11.50 p. 12.50 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.30 p. 12.50 p.	O. 12.50 p. 1.40 p.	O. 1.40 p. 2.25 p.
D. 8.05 p. 10.55 p.	D. 10.55 p. 12.50 p.	D. 12.50 p. 1.40 p.	D. 1.40 p. 2.25 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 7.37 a. 10.67 a.	O. 7.37 a. 10.67 a.	O. 10.67 a. 12.35 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 11.18 a. 12.35 a.	O. 12.35 a. 1.40 p.	O. 1.40 p. 2.25 p.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 12.24 p. 1.40 p.	M. 1.40 p. 2.25 p.	M. 2.25 p. 7.45 p.
M. 3.40 p. 7.32 p.	O. 7.32 p. 8.45 p.	O. 8.45 p. 1.16 p.	O. 1.16 p. 2.25 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.10 a. 8.31 a.	O. 8.31 a. 10.67 a.	O. 10.67 a. 12.35 a.	O. 12.35 a. 1.40 p.
M. 8.10 a. 9.31 a.	M. 9.31 a. 10.18 a.	M. 10.18 a. 12.35 p.	M. 12.35 p. 1.40 p.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 11.51 a. 12.35 p.	M. 12.35 p. 1.40 p.	M. 1.40 p. 2.25 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 8.57 p. 10.48 p.	O. 10.48 p. 1.40 p.	O. 1.40 p. 2.25 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.02 p. 8.45 p.	O. 8.45 p. 1.40 p.	O. 1.40 p. 2.25 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alla ora 10.54 aut. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ora 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons. Quello segnato coll'asterisco ** si ferma a Cambrano.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	S. F. 9.55 a. 11.15 a.	O. 7.30 a. S. F. 8.55 a.	O. 11.15 a. S. F. 12.30 p.
S. F. 11.15 a. 1.15 p.	S. F. 1.15 p. 4.28 p.	O. 1.40 p. S. F. 5.20 p.	O. 5.20 p. S. F. 6.50 p.
S. F. 2.35 p. 4.28 p.	S. F. 4.28 p. 7.33 p.	O. 5.30 p. S. F. 6.50 p.	O. 6.50 p. S. F. 8.15 p.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Tarme senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Indica che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granti, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI FOGGIOLI

Prezzo Pacchettino grande L. 3.00 — Piccolo L. 1.00. Trovansi vendibili in UDINE, presso l'ufficio annuale del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura n. 6.